

Nozze Bazzel-Mosca.
La gentile, colta, avvenente signorina Elsa Bazzel, figlia del carissimo amico sig. Enrico Bazzel, è andata sposa nei giorni scorsi all'ottimo giovane signor Aldo Mosca proprietario del grande Albergo Helvetia di Firenze.

Furono testimoni all'atto civile il sig. Angiolo Bazzel zio della sposa ed il sig. Edoardo Lancel.
All'avvenimento nuziale, così lieto di consensi e così giocondato di saluti, manda anche il « Ponte di Pisa » la espressione festosa del suo compiacimento e la circonda di tutti gli auguri più belli e delle congratulazioni più schiette.

Le nozze Silvi - Poli.
In ritardo, perché in ritardo ho avuto notizia della dolcissima festa d'amore, scrivo delle nozze avvenute fra il distinto giovane signor Antonio Silvi figlio del cav. Francesco, e la graziosa e gentile signorina Amalia Poli.

Alla cerimonia religiosa che ebbe luogo a S. Marco alle Cappelle, che è la parrocchia della sposa, furono testimoni l'on. Nello Toscanelli, il sig. Agostino Silvi, il conte Antonio De Settimo Passetti per lo sposo ed il cav. Francesco Silvi, il prof. Carlo Lyefild ed il sig. Silvio Silvi per la sposa che indossava un ricco abito candidissimo in seta con velo in testa ed una graziosissima profusione di fiori di atancio. Al Comune funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore Pellegrini che rivolse ai felici parole di augurio; e furono testimoni il prof. Lyefild per la sposa ed il sig. Ferrini per lo sposo.

Al Nettuno fu servito un pranzo delizioso; salutarono con due caldi affettuosi discorsi gli sposi l'on. Toscanelli ed il conte Passetti.

Nozze ancora.
Oggi il proto della tipografia Simoncini, l'ottimo compagno di lavoro da cui la famiglia del Ponte si sentì distaccata per tre anni — quando egli fu alla guerra e poi fu prigioniero — solennizza nell'ex-subborgo di Porta Nuova la unione colla gentile signorina Evelyn Lama Parra.

Alla festa, i proprietari della tipografia, i compagni tipografi, la redazione del Ponte partecipano con animo esultante; e tutti si associano cogli auguri più schietti alla contentezza dell'amico.

Ancora, nozze.
A Venezia il giorno 2 Giugno il collega Dario Liechi (Dario) ha impalmato la bella e gentile signorina Gemma Bernardi.

All'amico ed alla Eletta mando ogni più fervido augurio di bene.

Ancora, nozze.
Domenica 30 Maggio si unirono in matrimonio la distinta e colta maestra signorina Nella Mazzocchi e recentissimo doloroso lutto dello sposo, rimare però ristretta alla più rigorosa intimità familiare.

Mando agli sposi il più dolce augurio di ogni bene.

La Comunione.
Il caro e forte bambino — un tesoro di salute — Tommaso Della Longa di Pugnano, figlio degli amici dott. Augusto e signora Brunetta, è stato ammesso Giovedì 3 Giugno al Sacramento della Comunione. Officiò nella storica Chiesa di Pugnano l'Arciprete Ezio Barontini.

Al bambino che fu festeggiato nella ospitale casa Della Longa mando tutti gli auguri più fervidi.

Le croci di cavaliere.

Prima di tutti per la croce di cavaliere mi rallegrò coll'amico e collega Alfredo Gentili che ha ben meritato della onorificenza colla sua varia intelligente attività e colla sua cortesia. È un giornalista della vecchia guardia, e perciò tutti i giornalisti se ne sono compiaciuti.

Poi mando rallegramenti al sig. Pietro Vannucci insignito della decorazione cavalleresca per la sua ardente passione all'agricoltura e per lo zelo con cui ricopri delicati uffici durante la guerra.

E non meno affettuose congratulazioni mando al caro e vecchio amico Sebastiano Sbranti, archivista capo all'Intendenza di Finanza, un funzionario solertissimo.

Buona usanza.
L'impresa Velti del teatro Verdi donò lire 150 alla Società per la Protezione della giovinie, perché le passasse al fondo delle offerte per la cura marina delle povere ragazze linfatiche.

L'Intendente di finanza cav. Lello Lampugnani ha con gentile pensiero elargito agli Asili Infantili di carità lire 68,40 a nome dei funzionari dell'Intendenza ai quali spettava tale somma come provvigione per l'opera da essi svolta nel raccogliere le sottoscrizioni a favore del VI Presidio Nazionale.

Il prof. Ceci per la colonia scolastica di Marina ha elargito L. 50.

Gli amici di Silvio Cavazzani hanno elargito L. 100 alla Croce Rossa per ricordare il nome di lui come uno dei soci perpetui e L. 50 all'Ospizio Marino.

Per onorare la memoria di Garibaldi Paoletti e Rosa Dell'Orto nei Paoletti, la famiglia ha elargito L. 100 all'Ospizio di Mendicizia perché siano intestati due letti ai cari nomi.

Il Circolo Babilonia nel trigesimo della morte del socio Garibaldi Paoletti ha inviato L. 100 all'Ospizio di Mendicizia.

il Duchina

I socialisti nelle lotte amministrative

Le Sezioni socialiste della nostra Provincia hanno discusso l'atteggiamento da tenere nelle venturose lotte amministrative, ed hanno approvato un ordine del giorno per il quale si stabilisce che ovunque esista una organizzazione politica di partito si debba prendere parte alla lotta con lista di maggioranza; che i candidati abbiano almeno sei mesi di iscrizione al partito salvo i casi eccezionali; che gli eletti si debbano esclusivamente considerare come rappresentanti delle Sezioni socialiste nella esplicazione della loro funzioni essenzialmente politiche e di lotta rivoluzionaria proletaria; e che la permanenza nelle Amministrazioni comunali è condizionata al fatto di potere esplicare quella azione proletaria antistatale tracciata dal partito.

IN PUNTA DI PENNA

Silenzio... religioso.
Pare di essere in convento. Il *Messaggero Toscano* da qualche giorno, se Iddio vuole, non parla più, anzi non parla più della *Massoneria*. Si dice che sia stato dispensato dal dirne male. Ed a che gioverebbe, infatti, dopo che quelli del *Pipi* si sono abbracciati così strettamente con i massoni nel Ministero?

Ecco, c'è qualcuno che può credere sul serio che certe polemiche sono fatte seriamente?
Il *Pipi* è una istituzione antica, ed ha trovato sempre fortuna nel mondo. Certo non farebbero fortuna quelli che si provassero a fare sfoggio di ingenuità, ed a credergli ancora.

Come ci si potrebbe sforzare infatti ad avere della ingenuità, dopo tutte le districte contro la Massoneria che poi per amore di concordia, e non diciamo, con un riguardo alla pudicizia, per amore di patria, è stata così appassionatamente presa a braccetto, per la voglia di entrare in un Ministero?

Si mette Gesù d'accordo col Diavolo? E cosa non si farebbe per la patria... del *Pipi*? E mi raccomando: p. piccolo... per la patria.

No, voglio accanirmi ad essere ingenuo, e mi faccio un'altra stolidissima domanda: perché si è scupato tanto inchiostro a viuipereare la Massoneria?

Ci può essere un gonzo che può credere ancora alla... resistenza morale di certe polemiche, con il condimento trito e sistematico della minaccia di una scomunica?

I preti politici ormai non si confessano più. Io chiedo perdono a Dio, a San Francesco, a Frate Sole, ed anche a Santo Rodinò, se è necessario, tanto è un Santo inutile anche lui perché non c'è più da rodere, e continuo a rimanere un ingenuo, tanto non ci spiaccio più un accidente!

Martelletto.

DISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

VI.

Un giovane principe che, in un impeto d'ira, commette un nero delitto che poi sconta con otto anni di dura penitenza, entro le mura di un chiostro, doveva essere un soggetto così patetico da richiamare l'attenzione dei visitatori stranieri che, in ogni tempo, sono venuti a studiare i monumenti pisani e, quindi, anche l'antica e storica chiesa di S. Niccolò.

Invece al fatto di Don Giovanni d'Austria, alla sua permanenza ed alla sua tumulazione in S. Niccolò nessuno dei viaggiatori da me, fino ad ora, passati in rassegna fa il minimo accenno, e, francamente, resto un poco meravigliato.

Esiste però, in proposito, una breve ma leggiadra ballata del Vogl, e questa qui riprodurrò. Giovanni Nepummeno Vogl nacque a Vienna nel 1802 ed ivi morì nel 1860.

Menò quasi tutta la vita nella sua città nativa ove, fin dal 17° anno, si era messo a servizio dello Stato in qualità di impiegato. Tutti i ritagli di tempo erano da lui consacrati alla letteratura, e, in breve divenne uno scrittore molto fecondo.

Un critico illustre della Letteratura tedesca, il Gotthoell scrisse del Vogl: « Le sue Ballate contengono deliziosi tratti e belle descrizioni; ma il terreno ideale della sua poesia è troppo profondo perché la viva atmosfera dell'immaginazione possa con facilità svilupparvisi. »

Il Vogl non parla del Convento di S. Niccolò, però la sua Ballata dal titolo « Il Monaco a Pisa » dice, evidentemente, o che aveva veduto la tomba di Giovanni d'Austria in S. Niccolò, o che, per lo meno, dietro la indicazione storica, se l'era messa innanzi la fantasia. Egli scrive:

« Un monaco taciturno passeggiava in mezzo ai fiori del giardino del Convento di Pisa. »

« La sua faccia è pallida per lunghi patimenti, ma niuno sa chi egli era e donde venga. »

« Ogni sera ei va errando, muto, nel suo dolore lungo le aiuole del giardino. »

« Ora contempra il variopinto tulipano, ora il tenero e svelto garofano della Certosa. »

« Ora la rosa, il puro giglio, esclamando: « Ah! chi potesse essere innocente come i fiori! » »

« Ora porge l'orecchio alla vicina frasca ove l'uccellino saltella ancora beandosi negli ultimi raggi del sole. »

« Egli ascolta, a capo chino, il dolce gorgheggio esclamando: « Ah! chi potesse trovare ancora consolazione nel canto! » »

« Appresso china gli occhi pieni di lacrime a terra e sospira: « Oh terra! schiudimi tu il tuo

grembo, perché tu sola puoi cancellare il mio delitto di sangue. »

« Ma quando tornò giuliva la primavera, il monaco non stava più in mezzo ai fiori. »

Nè porgeva più ascolto agli alati cantori, nè più sospirava o piangeva. »

« Sopra una nuova semplice lapide nelle grigie mura del Convento vi stava scritto: *Giovanni il parricida!* »

È una tenera e dolce elegia cantata da un poeta austriaco sulla tomba di un austriaco che, a ventiquattro anni, nello storico chiostro di S. Niccolò, piegò come pallido giacinto sotto il rigore della penitenza, consunto da duolo e da tisi!...

EUGENIO CAPPELLI.

LA MUSA VERNACOLA

La 'redità grollosa.

X.

Se prima Gino e Lina eran contenti
Ora avean perso tutt' e due la testa:
Un'avean che baci e complimenti,
Per quella su 'reatura così desta,
A' vicinanti l'allegria 'dentì
E per sfogarsi dissan anco 'vesta
(E lo dissero forte, a' vattro venti):
Che Lina un'era 'na sposina onesta!

Scoppiò, 'ntanto, la guerra. 'Omè 'mpiegato,
Gino, messe la fascia e nun partì:
D'andarsi a batte 'n ne volca sapere...
Ma ner sentissi poi 'hiamì 'mbascato
Senti vergogna e, un giorno, il per lì,
Chiese d'andare a fare 't su' dovere.

ARTURO BURGA

SU E GIÙ PER LA PROVINCIA

Volterra (1) [MARGOTTÒ]. — Il Pescovò. — La mattina del 26 Maggio a Roma il Cardinale De Lai conferì la consecrazione episcopale al nuovo Vescovo della Diocesi di Volterra Monsignore Raffaele Rossi dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi.

All'Anfiteatro di Vallebuona. — Domenica e Lunedì 6 e 7 Giugno incominceranno in questo Anfiteatro i divertimenti come le corse di cavalli con fantini.

Lorenzana (2) [FINZIETTO]. — Una elargita. — L'ambulatorio. — Il Comitato delle Opere Pie ha deliberato di promuovere una grande Lotteria a premi per fondare un Ambulatorio medico.

Terricciola (3) [MIR]. — La grandine. — Non esageriamo. Il primo di Giugno ha piovuto forte da noi, ed ha pure grandinato. Ma non è proprio il caso di essere esterrefatti. A meno che non si voglia con una esagerazione di danni — raccolti distrutti — avvalorare la domanda di indennizzi presso il Governo.

Piano, piano. Se ci saranno dei danni, dei danni veramente sberleffativi, qualcuno li pagherà.

Molina di Quosa (3) [FRAGHINO]. — Ai caduti in guerra. — Presto sorgerà nel nostro paese il bel monumento in verrucano che è dedicato ai gloriosi caduti in guerra.

Costerà 4 mila lire; ma la sottoscrizione è già a buon punto. Anche la fiera di beneficenza, presieduta e diretta dal comm. Carina, presidente del Comitato, ha fruttato oltre lire mille.

Corsa podistica. — A cura del Circolo Sportivo G. Cefi Domenica 13 si farà una corsa podistica, assai interessante.

Piombino (2) [MAR]. — Un sussidio alle Industrie Marittime. — Siamo lieti di comunicare che, merè il valido e pronto intervento di S. E. l'on. Dello Sbarbo, è stato concesso un sussidio di L. 500 alle Industrie Marittime.

Campo (1) [Z]. — Un tutto. — Domenica scorsa periva nelle acque dell'Arno *Alceste Tempesti* di anni 21, lasciando, nel più profondo dolore, i vecchi genitori orfani del loro unico figlio in cui avevano riposto ogni più bella speranza.

Lunedì sera in Campo ebbe luogo il trasporto in forma puramente civile, a cui intervennero, anche dai paesi limitrofi, un numeroso stuolo di persone che, doloranti e piangenti per la fine tragica ed immatura del povero giovane, vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del caro estinto.

Al mesto pellegrinaggio presero pure parte alcuni circoli socialisti, la Pubblica Assistenza di Mezzana e numerosi i compagni di lavoro con bandiere e splendide ghirlande, rendendo così

l'ultimo tributo di omaggio e di affetto all'amico esemplare.

Al Cimitero paesano, con parole vibranti di fede e di speranza, posero al povero *Alceste* l'ultimo vale alcuni suoi compagni, ed in ultimo il nostro maestro Del Galco rievocò, in una breve sintesi, le virtù del suo ex alunno, mentre, con nobilissimo pensiero, rivolgeva espressioni di sincero cordoglio e di conforto ai derelitti genitori del defunto, strappando lagrime a tutti quanti erano presenti alla cerimonia dignitosa e commovente.

Una Sottosezione dell'Agraria.

Il giorno 29 Maggio scorso a Volterra è stata costituita una sottosezione dell'Associazione Agraria Toscana. Alla riunione numerosissima dei proprietari del Volterrano intervennero numerosissimi agricoltori. Il Vicepresidente della Sezione Pisana sig. Del Fungo Giera portò il saluto della Presidenza e dei soci di Pisa e spiegò ampiamente il programma della Associazione Agraria tracciandone le linee generali ed accennando agli scopi di essa.

La simpatica riunione si chiuse lasciando nei presenti l'impressione che questa nuova sottosezione sarà fiorentissima ed esplicherà un'azione veramente benefica in favore dell'Agricoltura. Essa conta infatti un numero rilevante di soci ed ha un grande fervore di nobili intenti che si tradurranno presto in fatti.

La Società Ligure Toscana di Eletticità comunica ai propri abbonati che, a datare dal mese di Giugno i prezzi dell'energia elettrica per illuminazione verranno indistintamente aumentati di centesimi 1.5 per Ettowattora.

SPORT

Foot-ball. — La squadra del « Pisa S.C. » fortemente modificata nella linea dei *forwards*, fece Domenica la sua *rentrée* nel campo dell'Arena, dove s'incontrò con i baldi nero azzurri del « Veloce Club » di Spezia. Il *team* pisano, nella sua nuova formazione, soddisface grandemente il pubblico accorso che riscontrò, specialmente in Gnerucci e Corsetti, due ottimi elementi; soltanto l'a sinistra apparve deficiente. Nella linea degli *halves*, Simoni tenne con onore il posto di Torabboni assente e di halves sinistro dimostrandosi ben degno di stare a fianco dei forti compagni Viale e Paggiotti. Ci piacque molto — sebbene poco impegnato — il *goal-keeper* Gianni.

Lo « Sporting Club » di Pisa, pur non ancora bene amalgamato nella sua linea attaccante, riuscì a battere il « Veloce Club » con 2 a 0.

Per domani Domenica 6 Giugno, lo « Sporting Club » sta preparando all'Arena una interessante partita amichevole, ma fino a questo momento non ci è dato conoscere la squadra ospite.

Giudici, Giudizi e Giudicati

La causa per la truffa in danno della contessa Dal Borgo. — Il processo contro Calvani ed altri che doveva trattarsi l'8 Giugno presso il nostro Tribunale, è stato rinviato a Novembre per l'impedimento di alcuni avvocati deputati.

A Piè del Ponte

Le nostre ricorranze patriottiche.

La data del 24 Maggio (la data famosa della nostra entrata in guerra) e la data del XXIX Maggio che ricorda uno degli episodi più salienti della nostra prima liberazione (e Pisa contribuì alla gloria di Curtatone e Montanara con il suo sangue più eletto) furono da noi ricordate con entusiasmo, con fede, con meditazione.

In mezzo alla ignavia dei governatori, fra le turbolenze dei partiti — a cui rossi e bianchi in una scoloritura di tutte le loro idealità compromesse danno vigore inusitato come in un esperimento di un'ultima follia — abbiamo sentito più accesa la fiamma della Patria, e silenziosamente come dei religiosi, come dei devoti, più forte abbiamo invocato grande e solenne la maestà dell'Italia.

Garibaldi, Cavour e la Festa dello Statuto. — La data patriottica della morte di Garibaldi fu degnamente commemorata.

Domenica 6 Giugno solennizzeremo l'anniversario della morte di Cavour e la promulgazione dello Statuto.

Rievocatore della storica data sarà Giovanni Borelli che palerà al Teatro Verdi.